



Europ@News è la Newsletter mensile curata dal Centro Europe Direct Majella in collaborazione con l'Associazione LINAIE, suddivisa in sezioni tematiche affinché gli utenti possano accedere più agevolmente agli argomenti di proprio interesse.

LE SEZIONI IDENTIFICATE SONO:



Attività e news dalla Commissione europea



Attività e news dal Centro



Politiche e news dall'UE



Attività e news per i giovani



Bandi

www.europedirectmajella.it – info@europedirectmajella.it



Sommario



Attività Commissione europea

- ★ Inclusione per tutti: la Commissione presenta il piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione 2021-2027 1
- ★ Nemmeno con un fiore! La Commissione europea in live streaming con Neri Marcoré ed Edoardo De Angelis per celebrare la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne 4



Attività Centro EDIC Majella

- ★ Politiche di Coesione e Inclusione Sociale: quanto ne sai? 6
- ★ Trasmissione televisiva di EDIC Majella e Rete8 sulle politiche di coesione 8



Politiche/News UE

- ★ Settimana europea della formazione professionale – “L’IFP per le transizioni verde e digitale” 9



News Giovani

- ★ Fondo StudioSi: primi finanziamenti a tasso zero per gli studenti del Sud Italia 12



Bandi

- ★ Tirocini al Parlamento europeo 15
- ★ Salvaguardia e promozione della cultura nelle Regioni ultra-periferiche UE 19



Attività Commissione europea

Inclusione per tutti: la Commissione presenta il piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione 2021-2027



La Commissione presenta il piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione per il periodo 2021-2027. Il piano d'azione promuove l'inclusione per tutti, riconoscendo l'importante contributo dei migranti all'UE.

Oggi la Commissione presenta il piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione per il periodo 2021-2027. Il piano d'azione promuove l'inclusione per tutti, riconoscendo l'importante contributo offerto dai migranti all'UE e affrontando le barriere che possono ostacolare la partecipazione e l'inclusione delle persone provenienti da un contesto migratorio, dai nuovi arrivati ai cittadini, nella società europea. Si basa sul principio secondo cui l'integrazione inclusiva richiede impegno da parte sia delle persone da integrare, sia della comunità ospitante, e presenta nuove azioni che si fondano sui risultati conseguiti dal precedente piano d'azione del 2016.

Margaritis Schinas, Vicepresidente e Commissario per la Promozione dello stile di vita europeo, ha dichiarato: “L'inclusione per tutti è l'incarnazione dello stile di vita europeo. Le politiche di integrazione e inclusione sono vitali per i nuovi arrivati e per le comunità locali, e contribuiscono a rendere coese le società e a rafforzare le economie. Chiunque abbia il diritto di soggiornare in Europa

dovrebbe avere accesso agli strumenti di cui ha bisogno per realizzare in pieno il suo potenziale e assumere i diritti e gli obblighi che governano la nostra Unione.”

Ylva Johansson, Commissaria per gli Affari interni, ha dichiarato: "Il migrante è "uno di noi", non "uno di loro". Ognuno ha un ruolo da svolgere per rendere coese e prospere le nostre società. L'integrazione e l'inclusione consistono nell'ascoltare le comunità di migranti e assicurare che ciascuno possa godere dei suoi diritti, a prescindere dalla sua provenienza. Perché l'integrazione sia inclusiva occorre dare a tutti gli stessi strumenti e lo stesso sostegno di cui hanno bisogno per contribuire alla società, in modo che i migranti possano realizzare in pieno il loro potenziale e le nostre società possano beneficiare delle loro forze e delle loro capacità".

Un approccio europeo all'integrazione e all'inclusione

Come sottolinea il nuovo patto sulla migrazione e l'asilo, una politica riuscita di integrazione e inclusione è parte essenziale di una politica ben gestita in materia di migrazione e asilo. È inoltre fondamentale per la coesione sociale e per un'economia dinamica che funzioni per tutti.

Il piano d'azione propone un sostegno mirato e su misura che tiene conto delle singole caratteristiche che possono porre specifiche difficoltà alle persone provenienti da un contesto migratorio, come il genere o la religione. Per realizzare l'integrazione e l'inclusione occorre da un lato un intervento precoce, dall'altro un impegno a lungo termine.

Anche se i governi nazionali sono i principali responsabili della creazione e dell'attuazione di politiche sociali, l'UE svolge un ruolo cruciale nel sostenere gli Stati membri erogando finanziamenti, elaborando linee guida e favorendo partenariati. Le principali azioni previste sono le seguenti:

Istruzione e formazione inclusiva dalla prima infanzia all'istruzione superiore, con particolare attenzione alla facilitazione del riconoscimento delle qualifiche e all'apprendimento linguistico, tramite il sostegno dei fondi dell'UE.

Maggiori opportunità di impiego e un migliore riconoscimento delle competenze, per valorizzare pienamente il contributo delle comunità di migranti, in particolare delle donne, e fare in modo che siano aiutate a esprimere al massimo il loro potenziale. La Commissione collaborerà con le parti sociali ed economiche e con i datori di lavoro per promuovere l'integrazione sul mercato del lavoro, sostenere l'imprenditorialità e agevolare il riconoscimento e la valutazione delle competenze da parte dei datori di lavoro.

Promozione dell'accesso ai servizi sanitari, anche per la salute mentale, per le persone provenienti da un contesto migratorio. Oltre a prevedere finanziamenti appositi dell'UE, il piano d'azione intende garantire che le persone siano informate sui loro diritti e riconosce le specifiche difficoltà incontrate

dalle donne, specialmente durante la gravidanza e dopo il parto. Il piano d'azione sostiene inoltre lo scambio d'informazioni tra gli Stati membri.

Accesso ad alloggi adeguati a prezzi accessibili, finanziato tramite il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo Plus, il Fondo Asilo e migrazione e il programma InvestEU, e piattaforme di finanziamento per lo scambio di esperienze a livello locale e regionale sulla lotta contro la discriminazione nel mercato degli alloggi e la segregazione.

Il piano d'azione sarà attuato mobilitando finanziamenti dell'UE e creando partenariati con tutti i soggetti coinvolti: migranti, comunità di accoglienza, parti economiche e sociali, società civile, autorità locali e regionali e settore privato. Potenzierà e sosterrà il ruolo delle comunità locali nella formulazione e nell'attuazione delle misure e dei programmi di integrazione, accentuando al contempo la responsabilità delle persone interessate per quanto riguarda la partecipazione alla società ospitante. Cercherà di modernizzare l'accesso ai servizi ricorrendo a strumenti digitali. Infine migliorerà la base di conoscenze per favorire l'ulteriore sviluppo delle politiche e per assicurare un valido monitoraggio dei risultati.

Contesto

All'incirca 34 milioni di abitanti dell'UE (circa l'8 % della popolazione) sono nati fuori dall'UE e il 10 % dei giovani (di età compresa tra 15 e 34 anni) nati nell'UE hanno almeno un genitore nato in un paese terzo. I migranti e i cittadini dell'UE provenienti da un contesto migratorio svolgono un ruolo cruciale nella società europea e in vari settori della nostra economia, anche come lavoratori essenziali. Tuttavia, continuano a sperimentare difficoltà nell'accesso all'istruzione, all'occupazione, all'assistenza sanitaria e all'inclusione sociale (si vedano le statistiche).

Il piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione completa le strategie esistenti e future dell'UE volte a promuovere l'uguaglianza e la coesione sociale affinché tutti siano pienamente inclusi e in grado di partecipare alle società europee. Sarà messo in atto assieme al prossimo piano d'azione per attuare il pilastro europeo dei diritti sociali e al piano d'azione dell'UE contro il razzismo. Sarà inoltre strettamente collegato al quadro strategico dell'UE per l'uguaglianza, l'inclusione e la partecipazione dei Rom, alla strategia per la parità di genere 2020, alla strategia per la parità delle persone LGBTIQ 2020-2025, alla prossima strategia per la lotta contro l'antisemitismo e alla relazione sulla cittadinanza dell'Unione.

Nemmeno con un fiore! La Commissione europea in live streaming con Neri Marcoré ed Edoardo De Angelis per celebrare la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne



Il 25 novembre alle ore 21.00, la Rappresentanza in Italia della Commissione europea celebrerà la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne con un grande evento virtuale dal titolo “Nemmeno con un fiore!”

Dagli Abbey Rocchi Studios, due grandi artisti italiani, l'attore Neri Marcoré e il cantautore Edoardo De Angelis, saranno protagonisti di un evento virtuale unico e inedito, organizzato dalla Rappresentanza per tenere accesi i riflettori sul diritto di ogni donna e di ogni ragazza a vivere libera e sicura.

Sarà un percorso straordinario di canzoni, da “Non ammazzate Anna” al “Il coraggio delle parole”, intervallate da riflessioni degli artisti e dagli interventi di Daniela Brancati, Dacia Maraini, Alberto Laruccia e del Capo della Rappresentanza in Italia della Commissione europea Antonio Parenti, per il quale “La lotta contro la violenza sulle donne è una priorità per la Commissione europea. La pandemia di COVID-19 ha acuito le disuguaglianze di genere e ha esposto ancora più donne alla violenza domestica: questo evento è un'occasione per sottolineare l'impegno della Commissione a sradicare ogni forma di violenza nei confronti dell'universo femminile e per sensibilizzare i cittadini”.

“È un privilegio poter unire la mia voce alle altre chiamate a costruire una barriera contro quello che considero uno dei più offensivi disagi sociali del nostro tempo – ha dichiarato Neri Marcorè. Sono grato alla Commissione europea per avermi offerto questa opportunità. Ritengo che sia necessario raccogliere le forze, nel nostro e negli altri Paesi dell’Unione, per affrontare insieme questa necessaria rivoluzione culturale”.

“Ho sempre sentito la responsabilità del mio mestiere, e ho portato i contenuti delle mie canzoni in diversi Paesi d’Europa, sperando, con umiltà, che le idee, i pensieri che cercavo di trasmettere potessero corrispondere ai sentimenti di coloro che le ascoltavano – ha sottolineato Edoardo De Angelis. Sono sempre stato convinto che il confronto aperto delle diverse forme culturali, fosse una risorsa indispensabile per le donne e per gli uomini. Colgo il grande significato di poter partecipare a questo evento della Commissione europea per parlare e cantare di un tema così importante come quello della violenza di genere”.

In ottemperanza alle norme sanitarie vigenti l’evento si terrà senza pubblico e sarà trasmesso in diretta sulla pagina Facebook e sul canale YouTube @europainitalia.



Attività Centro EDIC Majella

Politiche di Coesione e Inclusione Sociale: quanto ne sai?




Link per l'accesso

<https://europedirectmajella.my.webex.com/europedirectmajella.my-ite/j.php?MTID=mf0379b3ac1b33087adb90acb46bcda79>

Password

Coesione26

 Trasmesso anche in diretta Facebook alle ore 15:30

Per ulteriori dettagli:

[Link Evento Facebook](#)

Sostienici con un tuo feedback!

Compila il nostro questionario conoscitivo e anonimo al seguente link

<https://docs.google.com/forms/d/nyfvUBmzHWoKXnUoOPVCB5K-5oXgk5Yu8o49Sz5clws/edit>

L'Unione Europea opera costantemente per ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle sue regioni e per rafforzarne la coesione economica, sociale e territoriale ma la cittadinanza spesso ignora gli strumenti politici e finanziari di cui l'Unione dispone e la loro efficacia.

Per colmare questa mancanza e raccogliere le riflessioni dei cittadini il Centro Europe Direct Majella organizza l'incontro online "Politiche di Coesione e Inclusione Sociale: quanto ne sai?" che si svolgerà il 26 Novembre sulla piattaforma Cisco Webex alle ore 15:30.

Nel corso dell'evento, moderato dalla dott.ssa Gabriella Spina, i partecipanti avranno l'occasione di comprendere il funzionamento delle Politiche Europee di Coesione, le principali politiche di

www.europedirectmajella.it – info@europedirectmajella.it



investimento dell'UE indirizzate alle regioni e alle città per promuoverne la crescita economica, l'occupazione, la competitività delle imprese, lo sviluppo sostenibile e la protezione ambientale.

Nell'ambito dell'attuale emergenza, anche le componenti scientifiche e gli organi di governo del territorio rurale cercano di dare il loro contributo a una migliore comprensione del fenomeno e a una risposta concreta, comune riguardo le soluzioni da adottare per la ripresa dopo la emergenza. È necessario nell'attuale fase realizzare delle strategie che facilitano l'utilizzo dei fondi e assicurare la difesa commerciale delle imprese che hanno già intrapreso un percorso per proteggere e promuovere i prodotti Made in Italy.

L'incontro prevederà l'intervento del dott. Carmine Cipollone, Responsabile del Servizio Autorità di Gestione Unica FESR – FSE, e continuerà con l'approfondimento tecnico a cura di Mauro Cappello, esperto in Fondi strutturali europei e professore presso l'Università della Tuscia e presso l'Università Roma Tre.

Per saperne di più sul ruolo dei cittadini all'interno delle Politiche di Coesione, sulle possibilità di crescita di cui le zone come la nostra possono beneficiare grazie agli investimenti europei e sulle iniziative pilota che si sono già distinte per la loro efficacia, gli utenti del Centro EDIC Majella, le associazioni di categoria e tutta la cittadinanza sono invitati a prender parte all'evento e a parteciparvi attivamente accedendo al seguente link:

Link d'accesso:




<https://europedirectmajella.my.webex.com/europedirectmajella.my-it/j.php?MTID=mf0379b3ac1b33087adb90acb46bcda79>


Password:

Coesione26

Per ulteriori informazioni: info@europedirectmajella.it

Trasmissione televisiva di EDIC Majella e Rete8 sulle politiche di coesione

  Cliccando sul link di seguito avrete la possibilità di rivedere il dialogo del 26 novembre organizzato da EDIC Majella sull'importanza delle Politiche di Coesione o più semplicemente sulle misure che saranno utilizzate in Abruzzo e nell'ambito della sostenibilità ambientale e dello sviluppo del PNM. 

 Precisiamo che il video è stato trasmesso dalla rete televisiva di Rete8 che lo staff dello Europe Direct Majella desidera ringraziare!

Buona visione! 😊

https://youtu.be/vk_zIGWK494



Politiche/News UE

Settimana europea della formazione professionale – “L’IFP per le transizioni verde e digitale”



La Settimana europea della formazione professionale 2020 si svolgerà in formato digitale in tutta l'Unione europea dal 9 al 13 novembre 2020. L'evento è organizzato dalla Commissione europea in collaborazione con il ministero federale tedesco dell'Istruzione e della ricerca, nel quadro della presidenza tedesca del Consiglio dell'UE.

La Settimana europea della formazione professionale 2020 si svolgerà in formato digitale in tutta l'Unione europea dal 9 al 13 novembre 2020. L'evento è organizzato dalla Commissione europea in collaborazione con il ministero federale tedesco dell'Istruzione e della ricerca, nel quadro della presidenza tedesca del Consiglio dell'UE. Questa quinta edizione della Settimana incoraggia le persone di tutte le età a scoprire il proprio talento e a sviluppare le proprie competenze in linea con le esigenze del mercato del lavoro grazie all'istruzione e formazione professionale (IFP), un settore importante per la ripresa economica e sociale sullo sfondo della COVID-19.

L'edizione 2020 si concentrerà sull'IFP superiore (rivolta a chi ha già un'istruzione secondaria di secondo grado) e sulle competenze IFP per le transizioni verde e digitale. Promuovere piattaforme di apprendimento digitali, creare una cultura dell'istruzione continua e permanente e attuare strutture di IFP sostenibili sono questioni fondamentali per la Commissione e la presidenza tedesca.

Nicolas Schmit, Commissario per il Lavoro e i diritti sociali, ha dichiarato: "I mercati del lavoro hanno bisogno di menti creative e di mani capaci per poter gestire le transizioni verde e digitale. L'istruzione e formazione professionale (IFP) forma talenti, talenti che possono costruirsi una carriera nelle nostre

www.europedirectmajella.it – info@europedirectmajella.it



società e contribuire alle nostre economie. La missione degli erogatori di IFP, delle imprese, dei sindacati, dei governi e non solo, volta a fornire competenze pertinenti per l'apprendimento permanente, non è mai stata più importante. Sono convinto che l'IFP possa svolgere un ruolo cruciale nella ripresa."

Anja Karliczek, Ministra federale tedesca dell'Istruzione e della ricerca, ha sottolineato: "L'eccellenza dell'istruzione e formazione professionale svolge un ruolo significativo sia in Germania sia in Europa per continuare a garantire la nostra prosperità in futuro. Vogliamo rafforzare la cooperazione in materia di IFP in Europa, imparare gli uni dagli altri e rendere l'IFP adatta al futuro. Abbiamo cominciato a lavorare per conseguire questo obiettivo in occasione della riunione informale dei ministri dell'Istruzione tenutasi a Osnabrück insieme agli Stati membri dell'UE, alla Commissione europea e alle parti sociali europee. Sono felice di inaugurare oggi la Settimana europea della formazione professionale. L'evento di quest'anno è stato organizzato dalla Commissione europea in collaborazione con il ministero federale tedesco dell'Istruzione, di cui sono a capo. È nostra intenzione sfruttare al massimo questa opportunità per mettere in luce i benefici dell'istruzione e formazione professionale in Europa."

Nell'ambito della Settimana europea della formazione professionale 2020, organizzazioni locali, regionali e nazionali dell'UE e non solo ospitano eventi e attività virtuali, sottolineando i benefici dell'IFP e il suo ruolo cruciale nell'apprendimento permanente. Tali organizzazioni dotano i giovani studenti delle competenze iniziali necessarie per avere una carriera soddisfacente e creano le condizioni affinché gli adulti possano, nel corso di tutta la vita, migliorare le competenze che già possiedono e svilupparne di nuove attraverso la riqualificazione. Sono già stati annunciati oltre 781 eventi e attività associati alla Settimana in 38 paesi, che raggiungono una platea di quasi 1,6 milioni di persone.

Ambasciatori della Settimana europea della formazione professionale e premi per l'eccellenza nell'IFP 2020

Quest'anno la campagna della Settimana europea della formazione professionale è sostenuta da 28 ambasciatori che, in rappresentanza di 25 paesi, promuovono il messaggio delle competenze professionali. Gli ambasciatori sono stati nominati dalla Commissione europea in quanto rappresentano esempi dei benefici dell'IFP da cui trarre ispirazione: i notevoli successi da loro ottenuti dimostrano infatti i vantaggi che l'IFP può offrire non solo ai giovani ma a chiunque stia valutando nuove opportunità di apprendimento.

www.europedirectmajella.it – info@europedirectmajella.it



Contesto

Cos'è la Settimana europea della formazione professionale?

La Settimana europea della formazione professionale è un appuntamento annuale fatto di attività ed eventi, durante il quale organizzazioni locali, regionali o nazionali mettono in risalto i migliori esempi dell'istruzione e formazione professionale (IFP)[1], un settore capace di dotare tutte le persone delle competenze necessarie per una vita personale e professionale piena di soddisfazioni. La Settimana è accompagnata da una campagna di comunicazione di diversi mesi che ne promuove la dimensione locale.

Lanciata nel 2016 dalla Commissione europea nel contesto della nuova agenda per le competenze per l'Europa, l'iniziativa è diventata una piattaforma su cui i portatori di interessi dell'IFP in tutta Europa e non solo si scambiano idee e buone pratiche. La Settimana si propone anzitutto di illustrare i vari modi in cui l'IFP può aiutare giovani e adulti a "scoprire i loro talenti" e a prepararsi oggi all'economia europea di domani; tra i suoi obiettivi c'è anche quello di dimostrare ai datori di lavoro gli enormi vantaggi che derivano dall'investire nelle risorse umane, sostenendo tanto la formazione iniziale dei giovani quanto il miglioramento delle competenze e la riqualificazione degli adulti.

In che modo l'UE promuove l'IFP?

La Commissione promuove attivamente l'istruzione e formazione professionale nell'ambito dei suoi sforzi per l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali, e in particolare del diritto all'istruzione, alla formazione e all'apprendimento permanente. Il 1° luglio 2020 la Commissione ha proposto una raccomandazione del Consiglio relativa all'istruzione e formazione professionale per rendere l'IFP più moderna, attraente, flessibile e adatta all'era digitale e alla transizione verde. La proposta è integrata in altre iniziative della Commissione, quali l'agenda per le competenze per l'Europa per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza e la comunicazione "Sostegno all'occupazione giovanile: un ponte verso il lavoro per la prossima generazione".

La Commissione europea sostiene con i suoi finanziamenti l'istruzione e formazione professionale. Oltre ai fondi dell'UE per il periodo 2021-2027, quali il Fondo sociale europeo Plus ed Erasmus+, il miglioramento delle competenze e la riqualificazione sono un ambito di investimento privilegiato del dispositivo per la ripresa e la resilienza, che conta su 672,5 miliardi di € in sovvenzioni e prestiti.



NEWS GIOVANI

Fondo StudioSì: primi finanziamenti a tasso zero per gli studenti del Sud Italia



- Il fondo StudioSì, gestito dalla BEI, ha erogato i primi 2 milioni di euro di prestiti a tasso zero a sostegno degli studenti del Sud Italia iscritti all'università, sia in Italia che all'estero.

- Coprendo il costo delle rette universitarie, il vitto e l'alloggio, StudioSì sostiene l'accesso all'istruzione, migliorando le possibilità professionali, soprattutto per gli studenti provenienti da famiglie a basso reddito.

- Il Fondo Sociale Europeo (FSE) mette a disposizione 100 milioni di euro, di cui il 75% destinato a studenti del Sud Italia che vogliono conseguire una laurea specialistica, mentre il 25% è diretto agli studenti di tutta l'UE che si iscrivono alle Università del Sud Italia.

- Per migliorare le opportunità formative e professionali nel Sud Italia, il fondo "StudioSì", costituito dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MIUR) e gestito dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI), ha stanziato i primi 2 milioni di euro. Il fondo, beneficiando di uno stanziamento di 100 milioni di euro del Fondo Sociale Europeo (FSE), sostiene gli studenti delle otto regioni meridionali italiane, che studiano in Italia o all'estero, con prestiti a tasso zero per finanziare le tasse universitarie e il costo della vita.

Gli studenti possono richiedere i prestiti presso due istituti bancari, Intesa SanPaolo e ICCREA, che gestiranno entrambi metà dello stanziamento. I finanziamenti sono accessibili agli studenti che seguono corsi di laurea magistrale in una delle 12 aree di specializzazione incluse nella Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI), tra le quali Agrifood, Design, Energia e Mobilità sostenibile. Fino al 25% delle risorse saranno usufruibili da studenti non residenti che scelgono di www.europedirectmajella.it – info@europedirectmajella.it



studiare in una regione del Mezzogiorno, in linea con le disposizioni del Programma Operativo Nazionale (PON).

“StudioSi è il primo strumento in Europa ad offrire risorse finanziarie, senza interessi o richiesta di garanzie, a studenti che possono fare cose importanti per l’Italia e l’UE.” ha commentato Dario Scannapieco, vice-presidente della BEI. “Grazie a questa partnership tra MUR e BEI, che mette a disposizione fondi europei tramite Intesa San Paolo e Iccrea, migliaia di studenti italiani avranno la possibilità di finanziare gli studi senza preoccupazioni, migliorando il rendimento educativo. Inoltre, la natura ‘rotativa’ di questo fondo, permetterà di re-investire le risorse per garantire un sostegno più ampio alla partecipazione universitaria.”

Nicolas Schmit, Commissario Europeo per il lavoro e i diritti sociali, ha dichiarato: “Abbiamo il dovere collettivo di fornire ai nostri giovani gli strumenti di cui hanno bisogno per prosperare. Con 100 milioni di euro messi a disposizione dal Fondo Sociale Europeo possiamo rendere accessibile l’istruzione superiore a tanti studenti del Sud Italia. I prestiti a tasso zero del Fondo StudioSi consentiranno loro di intraprendere gli studi e la carriera con maggiore fiducia e sicurezza finanziaria, il che nell’incertezza odierna è particolarmente apprezzato.”

Un rapporto OCSE del 2019 evidenzia che il 19% dei 25-64enni in Italia ha un’istruzione terziaria, rispetto a una media OCSE del 37%, sebbene i tassi di istruzione terziaria siano in aumento per le giovani generazioni. StudioSi dovrebbe migliorare le opportunità educative e professionali per gli studenti del Sud Italia e aumentare le iscrizioni nelle università del Sud, poiché – secondo quanto rilevato dal rapporto Almalaurea 2019 – attualmente il 90% degli studenti stranieri sceglie le università del Nord Italia. In questo modo, il fondo può migliorare in modo sostenibile il contributo delle università allo sviluppo regionale, in un’ottica di rafforzamento della coesione economica, sociale e territoriale.

Informazioni per gli editori

La Banca europea per gli investimenti (BEI) è l’istituzione finanziaria di lungo termine dell’Unione europea. Gli azionisti sono gli Stati membri. Essa eroga finanziamenti a lungo termine per investimenti validi che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi strategici dell’UE. Nel 2019 la BEI ha messo a disposizione circa 9,7 miliardi di EUR a favore di progetti in tutta Italia.

Condizioni del finanziamento

www.europedirectmajella.it – info@europedirectmajella.it



I finanziamenti sono accessibili per studenti di tutte le classi di laurea magistrale a ciclo unico e specialistiche afferenti alle 12 aree della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI). In particolare, le 12 aree di specializzazione su cui si focalizza il bando sono: Aerospazio; Agrifood; Blue Growth; Chimica Verde; Cultural Heritage; Design, creatività e Made in Italy; Energia; Fabbrica Intelligente; Mobilità sostenibile; Salute, Smart, Secure and Inclusive Communities; Tecnologie per gli ambienti di vita

Il prestito è erogato senza interessi e senza richiesta di garanzie agli studenti o a terze parti in tranche all'ottenimento/mantenimento dei requisiti definiti in fase di stipula (la prima tranche potrebbe essere comunque erogata prima dell'inizio dell'anno accademico). L'erogazione delle tranche è subordinata al superamento di verifiche di profitto svolte dall'intermediario finanziario in itinere. L'importo può sostenere oltre alle tasse universitarie, fino a 10.000 EUR all'anno, anche le spese di vitto e alloggio, con flessibilità per lo studente nel richiedere prestiti di cifre inferiori per esigenze da lui stesso individuate e possibilità di chiedere estinzione anticipata senza costi. I beneficiari finali potranno richiedere un finanziamento massimo di 50.000 euro per l'intero periodo di studio. Il prestito ha durata massima di 25 anni dal pagamento della prima tranche o termine inferiore, come convenuto tra le parti. Sono ammissibili a finanziamento i corsi universitari post-triennali, a ciclo unico e i master coerenti con la strategia nazionale per la specializzazione intelligente ("SNSI").

Il Fondo Sociale Europeo (FSE) è il principale strumento europeo per sostenere l'occupazione e promuovere l'inclusione sociale all'interno dell'Unione europea. Il FSE investe nel capitale umano dell'Europa: i lavoratori, i giovani e le persone in condizione di disagio sociale. Il FSE finanzia l'attuazione dei principi del Pilastro europeo per i Diritti Sociali attraverso azioni nel settore dell'occupazione, dell'istruzione, delle competenze e dell'inclusione sociale.



BANDI

Tirocini al Parlamento europeo



Il Parlamento europeo offre due tipologie di tirocini: i tirocini presso il Segretariato generale (tirocini Schuman) e i tirocini presso i deputati al Parlamento europeo.

Scadenza: 30 novembre 2020

Tirocini presso il Segretariato generale – Tirocini Schuman

I tirocini Schuman sono retribuiti e possono essere svolti in uno dei luoghi di lavoro ufficiali del Parlamento europeo (Bruxelles, Lussemburgo e Strasburgo) o presso gli Uffici di collegamento negli Stati membri.

Questi tirocini sono intitolati a Robert Schuman, uno dei principali artefici del progetto di integrazione europea, che ha garantito oltre 70 anni di pace e prosperità in Europa. Schuman propose di riunire la produzione di carbone e acciaio della Francia e della Germania in quella che sarebbe diventata la Comunità europea del carbone e dell'acciaio, la prima delle Comunità europee, poi cresciuta fino a diventare l'Unione europea.

Perché fare domanda?

www.europedirectmajella.it – info@europedirectmajella.it



Un tirocinio Schuman arricchirà il tuo percorso di istruzione e formazione professionale. Ti permetterà di conoscere il lavoro delle istituzioni dell'UE e del Parlamento europeo, forum fondamentale per il processo decisionale e il dibattito politico a livello dell'UE.

I tirocini Schuman possono svolgersi in svariati ambiti: politiche interne ed esterne dell'UE, finanza, diritto, multilinguismo, amministrazione, infrastrutture e logistica, comunicazione o informatica, ad esempio.

Il Parlamento europeo applica una politica di pari opportunità. Sono incoraggiati a fare domanda tutti i candidati senza distinzioni basate sul genere, l'orientamento sessuale, l'origine culturale, etnica e religiosa o la disabilità, e per i candidati con disabilità selezionati sono predisposte, ove necessario, soluzioni di accomodamento ragionevole.

Nell'ambito dell'impegno del Parlamento a onorare la memoria dei giornalisti uccisi nell'esercizio della loro attività, la direzione generale della Comunicazione offre un certo numero di tirocini Schuman in memoria di Ján Kuciak, il giornalista investigativo slovacco assassinato nel febbraio 2018.

Posso candidarmi?

Per candidarsi a un tirocinio Schuman è necessario:

- aver compiuto 18 anni;
- essere cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea o di un paese in fase di adesione o candidato all'adesione (può essere offerto un numero molto limitato di tirocini anche ai cittadini di altri paesi);
- essere titolare di un diploma universitario;
- avere una conoscenza approfondita di una delle lingue ufficiali dell'Unione europea e una buona conoscenza di una seconda lingua ufficiale (i cittadini di paesi terzi devono avere un'ottima conoscenza di una lingua a scelta tra inglese, francese e tedesco);
- fornire un estratto del casellario giudiziale;
- non aver lavorato né aver usufruito di un altro tirocinio per più di due mesi consecutivi in un'istituzione, organo o agenzia dell'UE;
- non aver effettuato una visita di studio presso il Segretariato generale del Parlamento europeo nei sei mesi precedenti l'inizio del tirocinio.

Come presentare la candidatura?

Per presentare domanda, accedi alla nostra pagina di candidatura ai tirocini:

- seleziona un massimo di tre tirocini e procedi alla candidatura;
- ai candidati preselezionati sarà richiesto di fornire alcuni documenti giustificativi per dimostrare la propria ammissibilità;
- i candidati selezionati riceveranno una lettera ufficiale di ammissione via e-mail.

I tirocini Schuman hanno una durata di cinque mesi:

- periodo di tirocinio dal 1o ottobre al 28/29 febbraio
- puoi candidarti dal 1° al 30 giugno
- periodo di tirocinio dal 1o marzo al 31 luglio
- puoi candidarti dal 1° al 30 novembre

Le candidature spontanee non saranno prese in considerazione.

Tirocini presso i deputati al Parlamento europeo

I deputati al Parlamento europeo possono offrire tirocini retribuiti presso i loro uffici nei locali del Parlamento europeo a Bruxelles (o a Strasburgo) sulla base di una convenzione con il Parlamento europeo.

Perché fare domanda?

Un tirocinio arricchirà il tuo percorso di istruzione e formazione professionale. Ti consentirà di comprendere meglio i metodi di lavoro dei deputati al Parlamento europeo.

I tirocini possono essere svolti in svariati ambiti e il deputato al Parlamento che accorda il tirocinio attribuirà compiti specifici da portare a termine durante il periodo stabilito.

Posso candidarmi?

I deputati selezionano liberamente i propri tirocinanti. Tuttavia, i candidati devono soddisfare i seguenti criteri:

www.europedirectmajella.it – info@europedirectmajella.it



- aver compiuto 18 anni (possono essere concesse deroghe a tale limite di età su richiesta debitamente motivata);
- essere cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea o di un paese in fase di adesione o candidato all'adesione. Tuttavia, i deputati possono offrire un tirocinio a cittadini di paesi terzi, purché rispettino gli obblighi in materia di visto;
- essere titolari di un diploma di fine studi secondari corrispondente al livello richiesto di accesso all'Università o aver compiuto studi superiori o tecnici di pari livello, o possedere un diploma universitario;
- avere una conoscenza approfondita di una delle lingue ufficiali dell'Unione europea;
- non essere parte, durante il tirocinio, di un contratto di lavoro o di un altro rapporto di lavoro contrattuale;
- non avere precedentemente effettuato un tirocinio presso un deputato né avere precedentemente prestato servizio come assistente parlamentare, locale o accreditato, presso un deputato.

Come presentare la candidatura?

Per presentare una domanda è necessario contattare direttamente i deputati al Parlamento europeo.

La durata dei tirocini è compresa tra sei settimane e cinque mesi consecutivi ed è decisa dal deputato che accorda il tirocinio. Il tirocinio può iniziare in qualsiasi momento dell'anno.

I tirocinanti ricevono un'indennità mensile il cui importo è compreso tra 816 EUR e 1 339 EUR per tirocini a tempo pieno.

Salvaguardia e promozione della cultura nelle Regioni ultra-periferiche UE

Pubblicato il: 14 settembre 2020 - Scadenza: 16 novembre 2020

FINALITÀ - L'Unione Europea attraverso l'Agenda per la Cultura 2018 e considerato anche il Trattato sul Funzionamento dell'UE, promuove la cultura e la diversità culturale delle Regioni ultra-periferiche, in accordo con quanto esposto nel documento della Commissione "A stronger and renewed strategic partnership with the EU's outermost regions".

Il Bando intende completare il Programma Europa Creativa, in quanto è emerso che le Regioni ultra-periferiche e Paesi e Territori d'Oltremare non hanno tratto vantaggio dal Programma (sono stati finanziati nel periodo 2014-2019 solo 7 progetti) per diversi motivi, tra cui:

- mancanza di conoscenza del Programma Europa Creativa
- limitata esperienza nell'accesso ai finanziamenti.

Il bando è finalizzato a finanziare un progetto pilota che dovrà perseguire i seguenti obiettivi:

- aiutare a superare l'attuale mancanza di sostegno al settore culturale e creativo locale e liberarne il potenziale;
- potenziare il sostegno alle attività culturali, compreso l'adattamento al nuovo contesto legato alla pandemia da covid-19;
- contribuire indirettamente alla ripresa del settore turistico nelle regioni e nei paesi altamente dipendenti da questo;
- in connessione con le Priorità della Commissione Europea, ridurre l'impatto degli scambi culturali sull'ambiente, ad esempio sostenendo la mobilità virtuale.

ENTITÀ DEL CONTRIBUTO - Dotazione finanziaria complessiva: 1.000.000 Euro

Contributo massimo per progetto: 1.000.000 Euro

Quota di co-finanziamento: 95%

www.europedirectmajella.it – info@europedirectmajella.it

